SGUARDO ALL'ANNATA AGRARIA 1930

Nell'anno che sta per finire, l'Istria si salvò per intero dal tremendo flagello della siccità; anzi di pioggia ne cadde fin troppa: a Parenzo 962.2 mm. dal gennaio al novembre u. s., per modo che aggiungendo le precipitazioni del dicembre, si ha un totale che supera i 1000 mm. e che non è stato mai raggiunto in quest'ultimo venticinquennio. La distribuzione non fu molto appropriata ed infatti il settembre è stato assai piovoso (155.1 mm., sempre a Parenzo) e abbondanza di pioggie si è avuta pure nella seconda quindicina di ottobre e nella prima decade del novembre testè decorso. Di conseguenza, la semina del frumento quest'anno è stata quasi ovunque ritardata, e ciò non è stato un male, dato che per effetto delle temperature relativamente miti e della prevalenza dei venti sciroccali nel mese di novembre e in questo, la germinazione e le susseguenti immediate fasi di sviluppo delle piantine si sono compiute in condizioni ottime. Quelli, invece, che hanno risentito di tale eccesso di acqua sono stati i lavori di preparazione del terreno, e precisamente arature, estirpature, erpicature, fatte, in gran parte, su terra bagnata ed affrettatamente, nel timore di un forzato, nuovo rinvio.

Per la notevole piovosità del trimestre luglio - settembre, si ebbero danni, in alcune zone assai serii, all'uva nella quale si manifestò il marciume bianco degli acini.

*
* *

Riassunto ad ampi tratti quanto si riferisce alla piovosità, che costituendo per l'Istria l'assillante, minacciosa incognita di ogni anno, assume il carattere di fattore principale al quale è intimamente legato l'esito di tutte le colture in genere, e particolarmente delle erbacee, passiamo ad esaminare in rapida sintesi l'andamento delle principali fra queste, e delle arboree, limitatamente alla vite ed all'olivo.

Per quanto si riferisce al frumento dell'ultimo raccolto rimandiamo il lettore alla sobria ma sostanziosa relazione esposta

dal Direttore della Cattedra ambulante di agricoltura nell' adunata che ebbe luogo a Pola il 30 novembre u. s. in occasione della premiazione degli agricoltori istriani vincitori nella Gara provinciale del VII Concorso per la Vittoria del Grano; relazione quasi integralmente pubblicata nell' ultimo numero di questo giornale.

Come ebbe a dire il Direttore della Cattedra, la campagna frumentaria 1929-30 si riassume, per l' Istria, in una constatazione di progresso; le cifre della produzione media per ettaro documentano un tanto. E ciò torna a grande merito dei nostri agricoltori che pur assillati da tante preoccupazioni di carattere economico, fecero ogni sforzo, e talvolta dei sacrifici, per figurare in un degno posto nei ranghi dei rurali italiani che marciano verso la emancipazione dalla schiavitù granaria: amaro peso che oltre a gravare ancora fortemente nella bilancia degli scambi, proietta le sue ombre nel complesso quadro della politica.

Molto bene individuate e definite, dal Direttore della Cattedra, le principali condizioni base per poter ottenere in Istria quelle medie di frumento che rendono convenientemente redditizia tale coltura.

E siamo lieti che egli, laddove consiglia la sostituzione della semente comune con quella eletta dando, fra questa, la preferenza ai precoci, non abbia voluto minimamente porre al bando le razze di *media precocità*, come da qualche anno (ora però con un tono alquanto più basso) si predica o si scrive anche in periodici agrari di notevole importanza.

Infatti, questa è cosa a tutti nota, le stagioni decorrono nel modo il più vario e bizzarro da un anno all' altro; il volere, pertanto, dare la esclusività, o quasi, a razze aventi, sia pure insieme ad altri pregi, la virtù dominante e caratteristica della *spiccata precocità*, è, secondo il nostro modesto parere, cosa profondamente errata, pur tenute presenti le condizioni climatiche di molte regioni italiane. Nell' Istria, poi, giuocherebbero in modo sfavorevole a tale unicità di indirizzo, le condizioni intrinseche della grande maggioranza dei suoi terreni, specie per quanto si riferisce al fattore fertilità.

E questo nostro convincimento è confortato anche dal fatto che nonostante gli ... editti di proscrizione, numerosissimi agricoltori sopratutto del settentrione d' Italia, ma anche del centro e perfino della bassa Italia, continuano, con successo, a coltivare razze elette di media precocità non solo, ma anche lievemente tardive, Todaro 96 per esempio.

Non è nella nostra intenzione, e tanto meno indicato per la rapida rassegna che ci siamo proposti di fare, lo spezzare una lancia a favore dei grani eletti di media precocità, ed infatti non vogliamo nemmeno accennare alla contrarietà che verso alcuni grani precoci viene manifestata *con fatti* al momento degli acquisti da parte di molti ammassatori che operano per le forniture ai grandi molini, nè accenneremo alle loro quotazioni presso qualche importante mercato di cereali, Rovigo per esempio, o ad alcuni lati deboli, come la qualità e quantità della paglia data da essi, ma non possiamo tacere che, proprio nei riguardi della „*stretta*“, il 96 sopra ricordato mostrò, anche, e proprio, nella patria adottiva dell' Ardito, di non „rimanere strozzato, *nove anni su dieci*, prima della maturazione fisiologica“.

A chiusa di questo argomento, ci sia consentito dire che 4 varietà Todaro, e precisamente Cologna 12, Cologna 31, Inallettabile semi-aristato 96 e Gentilrosso semi-aristato 48, da noi sperimentate per primi nella zona di Parenzo, attraverso prove di adattamento iniziate sin dall' autunno del 1922, si sono diffuse dal podere dell' Istituto agrario provinciale — ove le prove stesse vennero condotte — e dalla tenuta Filippini in Cittanova, ove avvenne la moltiplicazione in grande dei prodotti delle parcelle, in parte considerevole del Parentino e dei Comuni viciniori ove hanno reso e rendono segnalati servizi alla granicoltura locale ed all' interesse materiale dei singoli agricoltori: il che vuol dire che anche sotto il cielo d' Istria come sotto quello di quasi tutte le regioni italiane, le varie razze di frumento costituite e segnalate dai nostri illustri genetisti Todaro e Strampelli, vivono e potranno vivere vita pacifica e feconda.

*
* *

Per il granoturco, la fine della primavera e l' estate, che comprendono il ciclo della sua vegetazione, trascorsero nel modo il più indicato: pertanto la produzione fu ovunque ottima, con grande compiacimento dei nostri agricoltori, sobri e regolati, per i quali il poter disporre della polenta per tutto l' anno significa vedere assicurato se non la base, uno degli elementi fondamentali della loro alimentazione.

A costo anche di ripeterci, sentiamo di dover raccomandare caldamente la coltivazione di varietà di granoturco a limitato sviluppo ed a breve ciclo vegetativo; tale pianta a fusto midol-

loso ed a vistosa produzione fogliare, asporta grandi quantità di acqua dal terreno, e non è detto che tutte le estati abbiano a decorrere come questa ultima; anzi, purtroppo, avviene spesso il contrario, e non occorre andare assai indietro negli anni per trovare produzioni quasi nulle causa l'alidore estivo: il biennio 1927-1928 è assai recente...

*
* *

I prati, sia naturali che artificiali, dettero un prodotto così abbondante che da moltissimi anni non se ne ricordava l'uguale.

Le copiose pioggie del maggio (a Parenzo si ebbero mm. 148.6) non permisero in molte zone che il foraggio del primo taglio potesse asciugarsi, e ciò influì senza dubbio sulla sua qualità; in altre poi, come nella valle d'Arsa e nella valle del Quieto, i continui allagamenti causarono la perdita totale o parziale del prodotto, sempre del primo taglio, e in alcune località l'erba medica fu seriamente attaccata dal punteruolo; ma poi si ebbe la dovizia dei tagli successivi.

I pascoli abbondarono di ottima vegetazione per quasi tutto l'anno ed infatti gli animali poterono esservi condotti anche in piena estate e durante l'intero autunno.

Le pioggie cadute dopo la mietitura consentirono la coltivazione su vasta scala del granoturco da foraggio che riuscì ottimamente, per modo che anche in tal maniera potè realizzarsi una cospicua economia nel consumo dei fieni.

Concludendo, la disponibilità dei foraggi risultò ovunque tale da coprire largamente il fabbisogno, lasciando spesso margini più o meno cospicui per la vendita anche laddove l'acquisto di fieno era cosa ormai abitudinaria.

*
* *

Il bestiame bovino, assai ben nutrito, si mantenne pressochè immune da malattie infettive; si ebbero solo casi sporadici di carbonchio ematico a Pola, Dignano, Rozzo e Pinguente.

Fortemente diminuito l'abigeato, grazie alla ininterrotta, vigorosa opera di vigilanza e di repressione condotta dalle autorità preposte alla sicurezza pubblica.

E' un vero peccato che molti agricoltori abbiano dovuto alleggerire soverchiamente le loro stalle, pressati dalla necessità di disporre del danaro liquido occorrente a sodisfare i tanti impegni,

e che purtroppo circola in quantità esigue per la depressione sensibile subìta dai prezzi di quasi tutti i prodotti agricoli, vino in primo luogo.

Le lavorazioni profonde del terreno e la concimazione letamica, ambedue essenziali per l' agricoltura istriana che si svolge in un clima difficile per le frequenti siccità estive, ed in terre indebolite sopratutto per l' accentuata deficienza di materia organica, subiranno un serio colpo se questo spopolamento delle stalle continuerà ancora per qualche tempo. Ciò è a perfetta conoscenza delle autorità provinciali e delle istituzioni tecniche che operano nella Provincia, ma bisogna che anche i proprietari di bestiame si fissino un tanto in mente, e ciò nel loro stesso interesse.

*
* *

Grazie alla proficua opera del Consorzio tabacchicoltori di Rovigno, la coltura del tabacco si è assai intensificata nel Comune di Valle; sembra inoltre che anche nella zona di Parenzo essa tornerà in onore; auguriamoci che in tutta quella parte del territorio della Provincia che si presta egregiamente per la preziosa solanacea, possano essere rapidamente superate le difficoltà, sopratutto finanziarie, che si frappongono alla sua estensione, per modo che ne risulti un beneficio cospicuo, tale da attenuare alquanto la crisi conseguente alla situazione del mercato del vino.

*
* *

Il raccolto delle patate in alcuni Comuni è stato buono, in altri mediocre, e si sono avute anche delle produzioni meschine sia per eccesso di pioggia che per gli attacchi della peronospora; ma in complesso non ci si può lagnare.

Quando si decideranno i nostri agricoltori ad irrorare questa pianta con la poltiglia bordolese, così come fanno per la vite?

Il prodotto dei fagiuoli è stato quasi ovunque buono.

Circa gli ortaggi in genere, essi hanno abbondato sempre durante tutta l'annata ed il loro prezzo, naturalmente, scese assai.

*
* *

Passiamo alla vite: l'andamento piovoso, più volte ricordato, della primavera e dell' estate mise a dura prova la tenacia dell' agricoltore per quanto si riferisce alla somministrazione degli anticrittogamici per la difesa preventiva sopratutto dalla perono-

spora e dall' oidio ; i trattamenti vennero fatti, in complesso, in modo appropriato e tempestivamente e talvolta dovettero essere ripetuti alla distanza di pochi giorni l' uno dall' altro. In alcune singole zone essi non poterono preservare in modo assoluto e completo la vite dagli attacchi della peronospora, ma il loro frequente susseguirsi limitò enormemente i danni di questo tremendo parassita, i quali, pertanto, risultarono esigui e localizzati.

Come già accennato in precedenza, la notevole piovosità del trimestre luglio-settembre provocò il marciume bianco degli acini d' uva, specie bianca, anche in notevoli proporzioni, e ciò andò a scapito oltre che della quantità, anche della qualità del prodotto.

Questo però risultò in complesso assai abbondante e di qualità buona ; il contenuto alcoolico dei vini è inferiore di un grado, un grado e mezzo ed anche due a quello che si ebbe lo scorso anno ; inoltre il colore dei rossi è meno vivo in confronto al prodotto del 1929, ma non bisogna dimenticare che detto anno fu favorevole in modo veramente eccezionale nei riguardi di questi due requisiti.

Sorvoliamo su quanto si riferisce alla quotazione delle uve, al prezzo ed al mercato del vino : dovremmo ripetere cose a tutti note e che hanno formato e formano una delle preoccupazioni più serie degli agricoltori, delle loro istituzioni economiche, cooperative e sindacali, nonchè dei fattori dirigenti in genere.

Da segnalare la provvida costituzione di molte Cantine sociali in Provincia ; esse hanno già recato, e recheranno vieppiù per l' avvenire, tangibili benefici agli agricoltori. Questo risvegliarsi della coscienza cooperativa ha avuto anche altre importanti manifestazioni, come gli ammassi collettivi del frumento e dei bozzoli, le quali lasciano a bene sperare in un avvenire migliore, specie se a quel certo senso assai diffuso di scoraggiamento subentrerà la calma e la fiducia : doti spiccate dei forti e che quindi non possono non essere possedute in cospicuo grado dagli agricoltori.

*
* *

Gli olivi si vanno rimettendo quasi ovunque dal fortissimo colpo loro apportato dall' inverno siberiano 1929 ; la ripresa è lenta ed infatti nelle zone più danneggiate il prodotto è esiguo o addirittura trascurabile. Quest' anno, poi, si sono avuti a lamentare serii danni causati dalla mosca olearia. Ma se, come è da augurarsi, non si verificheranno ulteriori calamità, il progressivo

miglioramento ci condurra in breve volgere di tempo alle cospicue produzioni degli anni precedenti il 1929.

Quella però che non vuol progredire è la tecnica della lavorazione delle olive; peccato che una materia prima veramente ottima, venga raccolta male, male conservata, male spremuta e che anche all' olio così ottenuto si usino ben pochi riguardi. Parliamo in generale, si intende, perchè ottime eccezioni non mancano.

Circa i fruttiferi in genere, la loro produzione fu molto scarsa; addirittura irrisoria quella delle nocciuole.

*
* *

Bozzoli: anche le vicende di tale prodotto sono a tutti note e quindi sorvoliamo su di esse; encomiabilissima l' opera della Cassa di risparmio di Pola e della Cassa centrale delle Casse rurali istriane che soffocarono sul nascere una vasta speculazione che avrebbe ulteriormente depresso le già bassissime quotazioni.

Nei riguardi di tale industria agraria, non bisogna precipitare con le decisioni e tanto meno abbattere i gelsi: sarebbe un errore imperdonabile e il danno arrecato alla collettività ricadrebbe immediatamente sugli agricoltori. Occorre invece persistere e, sopratutto, perfezionare l' allevamento onde compensare con la maggiore resa dell' oncia di seme, il diminuito prezzo del prodotto.

*
* *

Queste, a larghi tratti, le vicende dell' annata agraria in Provincia: se non può dirsi che essa sia stata proprio ottima per quanto riguarda l' esito delle coltivazioni, non le si può negare la qualifica di buona, anzi di molto buona.

Ciò nonostante la crisi persiste ed è grave; l' ultimo colpo lo ha dato il crollo di un istituto bancario che come molti altri del suo stesso colore ha vaporizzato, per usare un termine del Duce, tanti sudati risparmi.

Dicendo che se Messene piange Sparta non ride sappiamo bene di non recare sollievo alcuno nè di dare spiegazioni di sorta circa tale crisi indubbiamente assai grave, ma è pur vero che il semplice fatto di constatare che il male non è solo istriano, nè italiano, nè europeo, ma mondiale, autorizza pienamente a definire vuoti di senso, di valore, eventuali mormorii e recrimina-

zioni. Per superare il cosidetto punto morto occorre fermezza di proponimenti che poi debbono tradursi in attività operosa e disciplinata. Bisogna inoltre rivedere vecchie posizioni e i più favoriti dalla sorte dovranno conoscere anche le rinunce ormai comuni a gran parte della nostra massa rurale e dei prestatori d' opera in genere.

Il Governo Fascista non guarda passivo la situazione: tutt' altro; scuole, strade, opere di bonifica e tante altre di pubblico interesse hanno trasformato e stanno trasformando radicalmente la fisionomia della Provincia che con i lavori per l' acquedotto, sarà un intiero cantiere sonante. L' avvenire pertanto non può non ispirare serenità e fiducia.

Dott U. Stacchiotti

Di una grave infestione negli asparagi L' Hypopta caestrum

Nella zona che comprende i Comuni di Capodistria, Isola, Villa Decani, Monte di Capodistria e Maresego, da un quinquennio a questa parte nessun agricoltore intraprende in grande stile l' impianto di asparagiaie. E non hanno torto poichè dopo due anni d' impianto soltanto, il 90 % delle piantine vengono letteralmente distrutte dalla larva dell' Hypopta la quale si nutre della *zampa* dell' asparago arrivando sino alle radici.

Questa farfalla, che appartiene alla famiglia dei „ Cossidi " passa l' inverno allo stato larvale e nell' aprile si trasforma in crisalide per sfarfallare durante il giugno dello stesso anno.

La farfalla è di un colore cenere chiaro con diversi puntini neri cosparsi sulle ali; l' addome è villoso; essa misura circa 20 millimetri di lunghezza e 30-35 di apertura d' ali.

La larva di colore bianco avorio pallido con la testa grossa e l' apparato boccale dotato di due potenti mandibole, è lunga 15-30 mm.; essa si annida negli steli e sulle radici dell' asparagio. Chi scrive ebbe modo di riscontrare sin 15 larve su una sola radice di asparagio. E' questa la causa che ha falcidiato le nostre bellissime asparagiaie del circondario che rappresentavano un cespite di guadagno molto elevato.

La farfalla in giugno-luglio depone le uova a mucchietti fra le screpolature del terreno in prossimità dello stelo dell' aspa-

ragio. Di lì a pochi giorni esse si schiudono dando origine a dei bruchi i quali, forniti di robuste mandibole, forano l'epidermide dello stelo e corrodono in forma spirale i tessuti del cambio. Il loro moto è discendente ed in prossimità della radice escono per divorare dall'esterno la parte vitale della pianta. Ho ragione di credere che la vita larvale sia esattamente di un anno poichè, continuando le mie osservazioni, in questi giorni ho notato la presenza di detta larva su tutte le radici di asparagio che ho esaminato.

Nell'aprile prossimo la larva si trasforma in crisalide racchiudendosi in un bozzolo setaceo allungato formante una specie di clava. La lunghezza di detti bozzoli è di 6-11 cm. ed essi affiorano al terreno come fossero appesi alla superficie. Il coperchio del bozzolo (chiamiamolo così) consiste di una lamina sottile di terra impastata di una sostanza emessa dalla larva e che la rende molto consistente.

Alla fine di maggio - primi di giugno, la crisalide sfarfalla. L'Hypopta è una farfalla notturna e difatti nell'epoca sopra detta e nelle prime ore dopo il tramonto del sole se ne riscontrano moltissime specialmente nelle prossimità di asparagiaie.

Così, per sommi capi, la biologia di questo terribile e quanto mai dannoso lepidottero che ho avuto modo e campo di studiare da vari anni.

Si comprende benissimo che la lotta contro di esso non si presenta facile. Allo stato larvale ogni tentativo è inutile a meno che con la lotta si voglia rinunciare all'asparagiaia.

Secondo il Del Guercio ed il Berlese, la lotta si deve concentrare quando l'insetto è allo stato di crisalide durante i mesi di aprile e maggio, raccogliendo i bozzoli di cui si è parlato. Malauguratamente, però, questa operazione coincide con la raccolta degli asparagi.

Comunque con un po' di attenzione, forniti di una comune zappetta-sarchiello, si può rimuovere la superficie del terreno senza danneggiare minimamente i turioni degli asparagi. Così, via via che si incontrano i bozzoli, si raccolgono avendo cura di deporli in un secchio. Basta una semplice zappatura superficiale di pochi centimetri di profondità per mettere allo scoperto i setacei bozzoli contenenti le crisalidi; quindi essi vanno distrutti con il fuoco o immergendoli nell'acqua bollente per qualche tempo.

Si ebbe modo di sperimentare che questo è il sistema migliore di lotta che gli auturi sopra citati hanno consigliato.

Io però ho sperimentato, con buoni risultati, la lotta diretta alla farfalla sin dal suo primo nascere con opportuni avvelenamenti e mediante lampade ad acetilene.

Come tutte le farfalle notturne, anche questa è ghiottissima di sostanze dolci ed è perciò che ho approfittato di questa sua ghiottoneria per ucciderla.

Lungo le asparagiaie ho collocato dei vasi di latta contenenti sostanze zuccherine avvelenate. Le migliori sono il miele diluito con acqua e la melassa, con l'aggiunta, in tutti e due i casi, di formaldeide in ragione del 5 % in volume.

Sulla superficie del liquido, nei vasi, ho collocato delle tavolette affinchè le farfalle potessero con maggior facilità poggiarvisi e succhiare la sostanza avvelenata. Di notte, all'improvviso, con una lampadina elettrica, ho notato la presenza di molte farfalle e fra queste anche la specie in oggetto. Il giorno di poi a poca distanza dalle bacinelle ho riscontrato diversi soggetti, morti, di tale specie. Anche questo, secondo quanto s'è potuto sperimentare, è un sistema di lotta che non va trascurato e che potrà compendiare quello, testè descritto, allo stato larvale.

Con l'acetilene, come si fa per la tignola della vite, si sono avuti discreti risultati. Questo sistema di lotta è noto ad ogni intelligente agricoltore: consiste nell'accendere delle lampade di acetilene la cui vivissima fiamma nella notte, richiama diversi insetti notturni, e fra questi anche il nostro cosside, che ronzando all'intorno finiscono per bruciarsi le ali e cadere a poca distanza.

Però è assolutamente necessario che tutti e tre i sistemi di lotta vengano intrapresi simultaneamente da tutti gli agricoltori del circondario affinchè si possano raggiungere tangibili risultati.

La lotta isolata del singolo agricoltore è pressochè inutile; sarebbero tempo, danaro e fatica buttati invano. Le Hypopte del coltivatore vicino, non tarderebbero ad invadere il proprio campo che in poco tempo tornerebbe allo stato quo ante.

V. Travaini

IN DIFESA DELLA TERRA

Una campagna fervorosa è condotta con il consueto animo dal personale delle Cattedre ambulanti di agricoltura per spin-

gere i nostri rurali a non arrestarsi nel cammino così brillantemente percorso ad incremento della produzione granaria. Arrestarsi ora vorrebbe dire non fare uso, così come è stato fatto in passato, delle necessarie quantità di concimi chimici, dato che nel testè decorso autunno, gli acquisti da parte degli agricoltori non hanno raggiunto le quantità dello scorso anno.

Le condizioni dell'economia mondiale nella crisi che batte inesorabilmente su tutti i paesi e colpisce insieme industria ed agricoltura, ed ancor più questa di quella, spiegano il fatto, che non è solo di carattere italiano; laddove è giocoforza riconoscere che la flessione continua dei prezzi di vendita dei prodotti e la sostenutezza degli elementi che determinano i prezzi di costo, giustificano le difficoltà in cui gli agricoltori si dibattono, ai quali non può indeterminatamente soccorrere di risecare su riserve o su risparmi ormai diminuiti o non infrequentemente scomparsi.

Bene si è espressa in argomento la Confederazione nazionale degli agricoltori in un suo memoriale presentato alla Commissione interparlamentare, che si occupa, a termini di legge, della riforma dei tributi locali.

Sino a ieri, via via che il prezzo dei prodotti agricoli diminuiva, l'onere delle imposte, del tasso del denaro, del costo dei concimi e altre materie, dei salari, e così via, si aggravava sensibilmente.

Certi economisti esprimevano lo stesso pensiero, e giungendo alle stesse conseguenze, con lo stabilire che il potere di acquisto dell'oro è aumentato, perchè esso scarseggia di fronte ai bisogni della circolazione.

Ma è facile intravedere come non sia nella ipotetica possibilità di un aumento di produzione del nobile metallo o, peggio, nella inflazione dei mezzi cartacei di cambio e di credito, che si possa addivenire alla soluzione dell'angoscioso problema.

La salute non può essere che in noi stessi. Ciascun paese pensi a sè. E l'agricoltore non mai abbastanza si rivolgerà a chiedere che siano diminuiti i costi degli elementi che gli sono necessari per dare assetto conveniente alla produzione della terra, la grande madre affidata alle sue cure.

Per il conseguimento di ciò che gli occorre, al fine di potersi far valere nel vasto campo dei contrasti economici, egli, assai meglio che dalla sua azione individuale isolata, può trarre vantaggio dalla azione associata. A ciò provvedono, nel quadro della organizzazione sindacale, i Consorzi agrari colla loro Federazione.

Questi benemeriti istituti controllano l' acquisto delle merci occorrenti all' agricoltore nell' esercizio della sua azienda; controllo sulla qualità di esse e sui prezzi, specialmente ad evitare che le coalizioni, a cui l' industria tende, non li alterino a suo danno.

Mirabile all' uopo è stata la costituzione delle Fabbriche cooperative di concimi chimici, a cui Cremona ha dato ottimo esempio. I Consorzi facilitano altresì il credito ed assistono l' agricoltore in svariate altre forme della sua attività.

Ora va rilevato che da qualche tempo in qua contro i Consorzi agrari si appuntano le opposizioni di alcuni ceti interessati, che nella economia del paese non rappresentano che un interesse molto parziale di fronte a quello massimo della agricoltura.

Alludiamo fra altro alla campagna condotta nell' intento di ottenere che con la nuova legge del 29 luglio 1930 sulla tassa di scambio, portata ad uno e cinquanta per cento, venisse abrogata la disposizione, contenuta nella legge precedente, che dichiarava esenti dalla medesima i Consorzi agrari.

È stabilito, come canone fondamentale della legge, che non sia da considerarsi quale atto di scambio, e quindi non suscettibile di applicazione della tassa, l' acquisto che di una determinata merce sia fatto dal consumatore. Ora logica vorrebbe che lo stesso criterio fosse seguìto anche allorquando gli agricoltori, invece di comperare ognuno per sè, procedono agli acquisti consociandosi; ciò che avviene con il mezzo dei Consorzi agrari. Questi non hanno scopo di lucro, come, sia pure legittimamente, hanno i commercianti, coi quali si vogliono dai contro interessati confondere, ma solo fini di assistenza; e pertanto, colpirli con la tassa di scambio significa di contraccolpo fare questa gravare sull' agricoltore consociato o spingerlo con molteplici dannose conseguenze a dissociarsi.

L' industria chimica, che provvede la più gran parte dei prodotti richiesti dall' agricoltore per il tramite dei Consorzi, vende a mezzo dei propri agenti, direttamente agli agricoltori e non paga la tassa di scambio. Onde avviene che la organizzazione dei Consorzi abbia un grave colpo e siasi costituito un privilegio a vantaggio di quei ceti di cui sopra si è detto.

È giusto ricordare che qualche fabbricante di concimi e altri prodotti chimici ha dichiarato di assumersi, in attesa di migliore sorte, di fronte ai Consorzi la tassa di scambio. Non parliamo

della *Società fertilizzanti naturali*, istituto parastatale, che prepara e diffonde la *fosforite* « *Italia* ». per l'uso diretto in agricoltura, la quale senza indugio ha fatto altrettanto. Ma i maggiori preferiscono assidersi nel successo conseguito.

Non diremo poi delle discussioni che dalla stampa sono passate nella sede altissima del Consiglio nazionale delle Corporazioni, circa la tendenza a sottrarre i Consorzi agrari dall'inquadramento loro naturale, in cui oggi si trovano, come parte degli organi economici dipendenti dalla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, per portarli ad agire raggruppati in un ente a sè, l'Ente della Cooperazione, da considerarsi, non più come un istituto di tutela generica e di propaganda dei principi e dei metodi della cooperazione, ma quale nuova unità Confederale nel grande quadro della organizzazione sindacale.

Il Consiglio delle Corporazioni, dopo elevata discussione e per l'avverso giudizio che alla proposta diede la grande maggioranza dei suoi componenti, non fece buon viso alla medesima, sicchè è da ritenere che le successive decisioni che, in sede di Governo, saranno prese, varranno a mantenere all'istituto dei Consorzi agrari l'attuale suo integro carattere.

Nel periodo presente di crisi mondiale dell'agricoltura tutto deve esser fatto per trarre dalle difficoltà, in cui si dibatte, questa maggiore delle industrie umane, « *parte preponderante* » — ha detto bene il Duce — « *nella dinamica della economia mondiale* ». — Ciò non è nè facile nè pronto: ma tutto ancor più deve essere fatto per evitare che danno le sia arrecato in qualunque modo, specialmente se si tenda a colpirla nei suoi organismi, che hanno una storia gloriosa di decenni e hanno compiuto e compiono opere a cui è legato il progresso della economia agraria nazionale, nei suoi sviluppi passati e nel suo andamento avvenire, per la più grande prosperità della patria.

Corrispondenze dalla provincia

Bogliuno, 28-XII. — I frumenti in generale si presentano belli; il perdurare dei tempi umidi e miti ha favorito la germinazione e lo sviluppo anche di quelli seminati tardi. Si fanno ben pochi lavori preparatori del terreno, dato che esso è ancora troppo bagnato.

Prima della caduta delle ultime pioggie si sono ultimati i raccolti, tutti abbondanti, dei cappucci, barbabietole e rape, cosicchè gli alimenti per i

suini quest' anno non scarseggiano; purtroppo, però, il loro numero è piuttosto limitato causa la mortalità verificatasi. Tutti si lamentano della tassa, troppo elevata, per la loro macellazione, e temo che un tanto determini una diminuzione del loro allevamento. Gli altri animali sono sani e ben nutriti e vanno ancora al pascolo data la mitezza del tempo. *(N. Giacich)*

Sanvincenti, 28-XII. — Con tempi abbastanza favorevoli il nostro agricoltore attende alla concimazione delle viti ed all' escavo di terra nuova, che poi riversa su di esse.

Il frumento è nato bene ovunque.

L' animalia è sana, però i prezzi sono ribassati.

Si verifica discreta vendita di vino, in maggior parte per Pola.

(R. Monti)

Rozzo, 28-XII. — Continua il tempo piovoso con qualche giornata di bora, dimodochè non è possibile recarsi nei campi che per il raccolto delle rape ed altri lavori del genere, mentre quelli di scasso e di preparazione del terreno per le patate sono del tutto sospesi.

I frumenti sono belli. *(L. Massalin)*

Lussinpiccolo, 28-XII. — Durante il mese di dicembre, dati i tempi favorevoli ai lavori di campagna, furono seminate le fave ed i piselli primaticci.

Alcuni hanno già iniziato la potatura delle viti; di nuovi impianti non se ne parla perchè gli agricoltori sono sfiduciati, dato il prezzo irrisorio del vino. E dire che per la maggior parte di essi tale prodotto costituisce presso che l' unica risorsa per far fronte ai numerosi bisogni della famiglia.

Si spera nel ribasso degli anticrittogamici e dei fertilizzanti, nel consumo dei quali quest' anno abbiamo avuto, in confronto degli anni scorsi, una forte contrazione. Tuttavia non bisogna illudersi soverchiamente; c' è troppa *vischiosità*, usando un vocabolo di nuovo conio, ed infatti in molti generi siamo ancora ben lontani dal rapporto 1 a 4.

I seminati si presentano bene; i pascoli sono ancora verdi.

I nostri migliori auguri pel nuovo anno agli amici e ai conoscenti, e con essi fervidi voti per le sorti dell' agricoltura dell' Istria. *(prof. G. Brida)*

Visignano, 28-XII. — La situazione economica degli agricoltori è sempre assai critica; si sperava in una riduzione di imposte, come si è verificato in molte Provincie, mentre invece abbiamo avuto un inasprimento di quella per la macellazione dei suini destinati al consumo famigliare.

Auguriamo che il nuovo anno allontani le preoccupazioni e ridoni la tranquillità e la fiducia che ci abbisognano nella quotidiana fatica.

(A. Dell' Oste)

Carnizza, 28-XII. — Il tempo alquanto incostante ma in complesso buono permette al contadino di condurre a termine i suoi lavori.

I seminati finora promettono bene e si spera che il frumento non sarà infestato dalle cattive erbe come si verificò quest' anno con serio pregiudizio sull' esito della coltura.

Il raccolto dell' oliva è stato scarso.

Il foraggio abbonda ma non vi è richiesta, ed anche ciò contribuisce a rendere più critica la situazione finanziaria degli agricoltori.

Circa le tasse va rilevato che esse non aumentano, ma nemmeno diminuiscono.

La vendita della legna da ardere procede molto fiacca, tanto è vero che si trovano forti partite dello scorso inverno in attesa di barche che non vengono per varie ragioni.

Chiudo augurando ai collaboratori e lettori di questo periodico un felice anno nuovo. *(A. Scabich)*

Grisignana, 28 XII. — Il tempo consente la esecuzione dei lavori di stagione, e così si fanno le arature per la prossima semina delle patate primaticce, si preparano i pali e le canne per la legatura delle viti, ecc. Nessuno però pensa di fare nuovi impianti di vigneti, dato il persistere dei prezzi addirittura irrisori del vino, ai quali è da attribuire buona parte della crisi che travaglia il nostro agricoltore.

La tassa di macellazione dei suini anzichè subire una riduzione è stata inasprita, ed infatti mentre un manifesto del Podestà pubblicato il 29 novembre u. s. la commisurava in ragione di L. 39, più L. 9, tassa concessione governativa, per suini sino al peso di 120 chg., con altro avviso del 20 c. m. essa è stata elevata a complessive L. 57.90. In tal modo l'allevamento dei suini per il consumo domestico subirà una notevole restrizione, come lo prova anche il fatto che alcuni i quali avevano acquistato dei maiali, si sono affrettati a venderli. Da notare poi che molti agricoltori non dispongono del danaro per pagare la suddetta tassa, per modo che sono costretti di vendere, all'atto della macellazione, parte dei suini per procurarselo.

Le animalie sono sane e ben nutrite.

Porgo alla Direzione ed alla Redazione del giornale, nonchè a tutti i lettori, i migliori auguri per il nuovo anno. *(D. Radanich)*

Gallignana, 28-XII. — Tempi variabili, però abbastanza buoni dato che siamo quasi nel cuore dell'inverno; nelle campagne si è sempre lavorato, eccettuata qualche giornata di pioggia, facendo le arature per la semina delle patate e per l'impianto dei medicai ed approntando pali, vimini e legna. Nessuno pensa a nuovi impianti di vigneti, dato che i prezzi del vino sono irrisori e per giunta non vi è alcuna richiesta.

Nel corrente mese la Società «Arsa» ha iniziato dei lavori nella zona compresa fra Gallignana e Montalvo; speriamo che essi possano occupare un discreto quantitativo di mano d'opera, ciò che attenuerebbe il grande bisogno, ovunque sentito, di danaro.

Gli animali sono sani, però il numero diminuisce di continuo dovendo i proprietari venderne qualche capo onde ricavare il necessario per far fronte ai numerosi impegni; il fieno è abbondante.

Nei maiali non si riscontrano malattie; alcuni ne hanno macellati parecchi, causa le dicerie che per l'anno 1931 si dovrà pagare la tassa comunale, mentre ciò non risponde a verità; esprimiamo pertanto vive grazie al nostro egregio Podestà, cav. Camus, che anche in questo modo viene incontro ai nostri bisogni.

Auguri per l'anno 1931. *(V. Salàmon)*

Piemonte, 28-XII. — La semina del frumento è già da tempo compiuta, però la nascita non è regolare perchè quello seminato su terreno fangoso e col sistema antico, cioè sotto l'aratro, si è attorcigliato sotto le zolle, per modo che molto ne andrà perduto, mentre dove è stato seminato a macchina, è nato regolarmente e presenta un bell'aspetto.

Il prodotto delle olive è stato quasi nullo; gli olivi sfuggiti al gelo sono belli ma senza frutto.

Speriamo che dall'annunciata riforma delle Casse rurali non derivi danno alcuno agli agricoltori piccoli proprietari, per i quali tali istituti rappresentano una risorsa di primaria importanza, fondati, come sono, su basi solide e non pericolose nei riguardi dei fallimenti, al contrario di quanto si verifica per molte banche grandi e lussuose. *(G. Bonelli)*

NOTIZIARIO

Mutui per l'estinzione di passività onerose. — La Federazione provinciale dei sindacati fascisti degli agricoltori ci comunica:

„Il Ministero dell'agricoltura e foreste, in accoglimento dei voti formulati dalla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, ha disposto di prorogare al 31 gennaio 1931 il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ai benefici del R. D. L. 24-7-1930, n. 1132, relativamente alla estinzione o trasformazione delle passività agrarie onerose".

Presso l'Istituto agrario provinciale in Parenzo sono disponibili le seguenti qualità di viti nostrane innestate prodotte nel 1930 nel proprio vivaio:

Barbera sulla Riparia gloire, Rupestris monticola, Riparia x Berlandieri 420 A, Riparia x Rupestris 3309;

Borgogna nera sulla Riparia gloire, Rupestris monticola, Riparia x Berlandieri 420 A, Riparia x Rupestris 3309;

Cabernet Franc sulla Riparia x Berlandieri 420 A;

Crevatizza sulla Rupestris monticola, Riparia x Berlandieri 420 A;

Malvasia sulla Rupestris monticola, Riparia x Berlandieri 420 A;

Moscato bianco sulla Rupestris monticola, Riparia x Berlandieri 420 A, Riparia x Rupestris 3309;

Moscato rosa sulla Riparia x Berlandieri 420 A;

Pinot bianco sulla Riparia x Berlandieri 420 A;

Pinot grigio sulla Riparia x Berlandieri 420 A;

Terrano sulla Riparia gloire, Riparia x Berlandieri 420 A, Riparia x Rupestris 3309;

Chasselas bianco (uva da tavola) sulla Rupestris monticola, Riparia x Berlandieri 420 A, Riparia x Rupestris 3309;

Chasselas moscato (uva da tavola) sulla Riparia gloire, Rupestris monticola, Riparia x Berlandieri 420 A, Riparia x Rupestris 3309.

Oltre a queste ultime è disponibile un assortimento di altre 24 varietà di uve da tavola precoci e tardive innestate sugli stessi porta-innesti.

Il prezzo degli innesti delle uve da tavola è di L. 0.70 al pezzo.

Il prezzo degli innesti delle uve da vino è di L. 0.60 al pezzo.

Il tutto franco a Parenzo, escluso l'imballaggio.

Elenco dei mercati d'animali che si terranno nelle provincie dell'Istria, del Carnaro, di Trieste e di Gorizia, durante il mese di Gennaio 1931.

Provincia	Circondario	Comune	Località	Giorno di mercato
Istria	Parenzo	Portole	Levade	Martedì 13
		Montona	Montona	Lunedì 19 e Sabato 31
		Buie	Buie	Mercoledì 28
		Visignano	Visignano	Giovedì 29
	Capodistria	Erpelle	Erpelle	Venerdì 2
		Pinguente	Pinguente	Giovedì 15
	Pisino	Pisino	Pisino	Mercoledì 7 e Sabato 17
		Gimino	Gimino	Mercoledì 14
		Albona	S. Domenica	Giovedì 15
	Pola	Dignano	Dignano	Sabato 3
		Canfanaro	Canfanaro	Sabato 17
		Sanvincenti	Sanvincenti	Giovedì 22
		Pola	Siana	Sabato 31
Carnaro	Volosca	Elsane	Sappiane	Domenica 4
		Castelnuovo	Castelnuovo	Giovedì 8
		Villa del Nevoso	Torrenova	Lunedì 12
		Villa del Nevoso	Villa del Nevoso	Venerdì 16
Trieste	Monfalcone	Ronchi dei Legionari	Ronchi dei Legionari	Mercoledì 7
	Postumia	Postumia	Postumia	Venerdì 2
		S. Pietro del Carso	S. Pietro del Carso	Sabato 10
	Sesana	Sesana	Sesana	Lunedì 12, Sabato 17 e Giovedì 22
		Divaccia - S. Canziano	Divaccia	Lunedì 26
	Trieste	Muggia	Albaro-Vescovà	Sabato 10
Gorizia	Gorizia	S. Daniele del Carso	S. Daniele del Carso	Mercoledì 7
		Gorizia	Gorizia	Giovedì 8 e Giovedì 29
		Aidussina	Aidussina	Sabato 10
		Vipacco	Vipacco	Martedì 20
		Verpogliano	Verpogliano	Giovedì 22
	Gradisca	Cormons	Cormons	Venerdì 2
		Capriva	Mossa	Mercoledì 7
		Gradisca	Gradisca	Martedì 13, Martedì 20 e Sabato 31
		Romans d'Isonzo	Romans d'Isonzo	Martedì 27
	Tolmino	Tolmino	Tolmino	Lunedì 12

Riduzione del canone d'affitto dei terreni. — La Federazione provinciale dei sindacati fascisti degli agricoltori dell'Istria, ci comunica quanto segue:

«In conformità alle direttive impartite dal Governo, attraverso la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori e le Segreterie federali del P. N. F., si invitano tutti i proprietari di terreni affittati a denaro ad applicare immediatamente sul canone annuo d'affitto una riduzione non inferiore al 10 % (dieci per cento).

La riduzione è applicabile a partire dall'anno agrario in corso (1930-31) e quindi anche sulle rate che fossero già state anticipatamente pagate per l'affittanza 1930-31.

Qualora fra proprietario e affittuario non intervenisse accordo diretto sulla misura della riduzione, le parti si rivolgeranno, per la soluzione della vertenza, agli Uffici di Pola, Parenzo, Capodistria e Pisino della Federazione provinciale dei sindacati fascisti degli agricoltori».

Commercio dei vini in Istria. — La Federazione provinciale dei sindacati fascisti degli agricoltori ci trasmette i seguenti dati riguardanti il commercio del vino in Provincia nel mese di novembre u. s.

Albona — Consumato bianco hl. 230.30, rosso 321.67, prezzo medio L. 100.

Antignana — Consumato bianco e rosso hl. 24, esportato bianco e rosso 27, prezzo medio L. 90 il bianco e L. 100 il rosso.

Barbana — Consumato bianco hl. 23.29, rosso 42, prezzo medio L. 100.

Bogliuno — Consumato bianco e rosso hl. 68.95, prezzo medio L. 100 il bianco e L. 105 il rosso.

Buie — Consumato bianco e rosso hl. 98.65, esportato bianco e rosso 1787.57, prezzo medio L. 130.

Canfanaro — Consumato bianco hl. 9, rosso 20.09, esportato bianco 58.40, rosso 162.50, prezzo medio L. 100.

Capodistria — Consumato bianco e rosso hl. 525.10, convenzionato 88.91, esportato bianco e rosso 1024.25, prezzo medio L. 130.

Cherso — Consumato bianco e rosso hl. 146.45, esportato bianco e rosso 3.20, prezzo medio L. 90 il bianco e L. 100 il rosso.

Dignano — Consumato bianco e rosso hl. 191.58, esportato bianco e rosso 340.44, prezzo medio L. 100.

Erpelle-Cosina — Consumato bianco e rosso hl. 8.16, prezzo medio L. 100 il bianco e L. 115 il rosso.

Fianona — Consumato bianco hl. 47, rosso 94, prezzo medio L. 100.

Gimino — Consumato bianco e rosso hl. 8.64, esportato bianco e rosso 11.93, prezzo medio L. 100 il bianco e L. 105 il rosso.

Grisignana — Consumato bianco e rosso hl. 0.50, prezzo medio L. 110.

Isola — Consumato bianco e rosso hl. 125.22, prezzo medio L. 125.

Lanischie — Consumato bianco e rosso hl. 22.98, prezzo medio L. 110 il bianco e L. 115 il rosso.

Lussingrande — Consumato bianco hl. 19.50, rosso 52.96, prezzo medio L. 100.

Lussinpiccolo — Consumato bianco hl. 38.75, rosso 350, esportato bianco 120, rosso 225, prezzo medio L. 100.

Maresego — Consumato bianco e rosso hl. 29.89, convenzionato 17.62, esportato bianco e rosso 77.58, prezzo medio L. 120.

Monte di Capodistria — Consumato bianco e rosso hl. 28.89, convenzionato 14.20, esportato bianco e rosso 420.26, prezzo medio L. 120.

Neresine — Consumato bianco e rosso hl. 28.53, prezzo medio L. 100.

Ossero — Consumato bianco hl. 6.39, rosso 8.64, prezzo medio L. 100.

Parenzo — Consumato bianco e rosso hl. 260.87, esportato bianco e rosso 4015.04, prezzo medio L. 90—110.

Pinguente — Consumato bianco e rosso hl. 75.95, esportato bianco e rosso 885.39, prezzo medio L. 98 il bianco e L. 103 il rosso.

Pirano — Consumato bianco e rosso hl. 380.92, convenzionato 61.42, esportato bianco e rosso 535.94, prezzo medio L. 130.

Pisino — Consumato bianco e rosso hl. 403.22, esportato bianco e rosso 923.30, prezzo medio L. 100 il bianco e L. 105 il rosso.

Pola — Consumato nero hl. 1353, bianco 1210.72, in bottiglie hl. 14.11, prezzo medio L. 90—100.

Portole — Consumato bianco e rosso hl. 47, esportato bianco e rosso 242.82, prezzo medio L. 100.

Rovigno — Consumato bianco e rosso hl. 425.65, esportato bianco e rosso 581.05, prezzo medio L. 100.

Rozzo — Consumato bianco e rosso hl. 36.20, prezzo medio L. 105 il bianco e L. 110 il rosso.

Sanvincenti — Consumato bianco hl. 2.45, rosso 14, esportato bianco 40.63, rosso 214.35, prezzo medio L. 100.

Umago — Consumato bianco hl. 31.20, rosso 56.19, esportato bianco 1051.20, rosso 1398.60, prezzo medio L. 110.

Valdarsa — Consumato bianco hl. 33.10, rosso 5, esportato bianco 6.70, rosso 16.40, prezzo medio L. 100.

Valle — Consumato bianco e rosso hl. 39.19, esportato bianco e rosso 132.41, prezzo medio L. 100.

Verteneglio — Consumato bianco hl. 3.65, rosso 9.75, esportato bianco 185.84, rosso 498.32, prezzo medio L. 100.

Villa Decani — Consumato bianco e rosso hl. 34.44, convenzionato 33.15, esportato bianco e rosso 304.74, prezzo medio L. 120.

Visignano — Consumato bianco e rosso hl. 12.23, esportato bianco e rosso 670.83, prezzo medio L. 90—100.

Visinada — Consumato bianco hl. 2.61, rosso hl. 14, esportato bianco hl. 189.72, prezzo medio L. 80—100, rosso hl. 800, prezzo medio L. 70—80.

Vino esportato da alcuni porti dell'Istria nel mese di novembre, via mare, con i piroscafi della Società Istria-Trieste:

Parenzo: per Trieste ettolitri 1284.50, per Pola 880.14, per Fiume e scali intermedi (piroscafi Società Costiera) 650.40, per destinazioni varie, con velieri, 1200. Totale ettolitri 4015.04.

Cittanova: per Trieste ettolitri 107.25, per Pola 49.25. Totale ettolitri 156.50.

Isola: per Trieste ettolitri 3, per Grado 8. Totale ettolitri 11.

Orsera: ettolitri 1167.

Pirano: ettolitri 7.94.

Pola: ettolitri 2.58.

Rovigno: per Trieste ettolitri 218.47, per Monfalcone 0.51, per Grado 1.68, per Pola 131.39. Totale ettolitri 352.05.

Umago: per Trieste ettolitri 361.05, per Grado 1.22. Totale ettolitri 362.27.

Totale del mese: ettolitri 6074.38.

Vino esportato dal 1° gennaio c. a.: ettolitri **55663.09.**

Notizie sull'esito di alcuni mercati d'animali tenuti nelle provincie dell'Istria, del Carnaro e di Trieste.

Pinguente, 20-XI. — Animali presentati: Buoi 40, Vacche 170, Vitelli 11, Muli 1, Asini 31, Suini di allevamento 386, Ovini 13. Prezzi verificatisi: Buoi L. 360, Vacche L. 280, Vitelli L. 525, al q.le peso vivo; Muli L. 1200, Asini da L. 60 in più, Suini lattonzoli da L. 50 in più, Ovini da L. 50 in più, per capo.

Fieno L. 13 al q.le.

Andamento del mercato: le quotazioni degli animali da lavoro e da macello mantenendosi piuttosto sostenute, hanno limitato le contrattazioni, e per conseguenza le vendite non raggiunsero la media che si verifica di solito nel nostro mercato; però furono quasi tutti venduti i suini di allevamento.

Erpelle, 2-XII. — Animali presentati: Buoi 105, Vacche 140, Vitelli 70, Suini 100.

Andamento del mercato: animato, numerose vendite.

Pisino, 2-XII. — Animali presentati: Bovini 535, Cavalli 14, Muli 3, Asini 37, Suini 337, Ovini 64. Prezzi verificatisi: Buoi L. 250—400, Vacche L. 200—300, Vitelli L. 650—700, Suini da macello L. 420—480, al q.le peso vivo; Cavalli L. 1000—2500, Muli L. 200—800, Asini L. 100—500, Suini di allevamento L. 50—150, Ovini L. 80—120, per capo.

Fieno L. 8—15, Paglia L. 8—12, al q.le.

Andamento del mercato: la bella giornata favorì la riuscita, straordinaria, del mercato, frequentato da molti acquirenti di ogni parte dell'alta Italia; moltissime le compere e le permute.

Levade, 9-XII. — Animali presentati: Buoi 46, Vacche 32, Vitelli 6, Cavalli 2, Muli 1, Asini 17, Suini da allevamento 77, Ovini 3. Prezzi verificatisi: Buoi L. 360—400, Vacche L. 300—360, Vitelli L. 500—580, al q.le peso vivo; Cavalli L. 1400—1600, Muli L. 900, Asini L. 100—500, Suini di allevamento L. 80—160, Ovini L. 70—100.

Andamento del mercato: scarsa affluenza di bestiame e di compratori, esiguo il numero di affari.

COMUNICATI

N. 1095/30 Reg. generale

IN NOME DI SUA MAESTÀ
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Pola ha pronunziato il seguente decreto nel procedimento penale contro Berdar (Berdini) Amalia di Giuseppe e di

Amalia Zermich, nata a Pola il 10 agosto 1912, ivi residente in via della Valle n. 8, imputata della contravvenzione preveduta dall'art. 18 p. p., 47 e 61 del R. D. 15 ottobre 1925, n. 2033, e 56 del Cod. pen., per aver in Pola il 29 agosto 1930 venduto come aceto di vino dell'aceto che non raggiungeva il grado di acidità prescritto.

Ritenuto che all'esame degli atti sia dimostrata la responsabilità dell'imputata per la contravvenzione ascrittale;

Ritenuto che per la detta contravvenzione può infliggersi la pena dell'ammenda in misura non superiore a lire cento, e nel caso stimasi adeguata quella di L. ottantatrè.

P. T. M. Visti gli art. sopraindicati e gli art. 298 e 299 del Cod. di p. p. e il R. D. 12 ottobre 1915, n. 1510, condanna l'imputata Berdini Amalia di Giuseppe alla pena dell'ammenda di L. ottantatrè, alle spese del procedimento ed a L. 35, per tassa di bollo verso l'Erario dello Stato.

Viene ordinata la pubblicazione del presente decreto sui giornali «Corriere Istriano» e «L'Istria Agricola» nonchè l'affissione negli albi del Comune di Pola e del Consiglio provinciale dell'economia a spese della condannata.

Ordina che il presente decreto sia notificato alla condannata con avvertenza di cui all'art. 300 del Codice di procedura penale.

Pola, li 6 novembre 1930, IX.

Il Cancelliere — Il Pretore
f.to Rodinis — f.to Dott. Vacca

Bollettino dello Stato civile del Comune di Parenzo dal 1° al 15 dicembre.

Nati: Maschi 8, Femmine 3. Totale 11.
Morti: 4.
Matrimoni celebrati: 7.

Bollettino dello stato sanitario del bestiame.

Data	Malattie	Circondari	Comuni	Specie degli animali *)	Numero delle stalle infette	
					rimaste dalle settimane precedenti	Nuove denunzie
PROVINCIA DELL'ISTRIA						
Dal 1° al 15-XII	Malattie infettive dei suini	Parenzo	Cittanova	S	—	1
		»	Montona	S	—	1
		»	Parenzo	S	—	6
		»	Verteneglio	S	—	1
		Pola	Valle	S	—	1
PROVINCIA DI TRIESTE						
Dal 1° al 15-XII	Malattie infettive dei suini	Trieste	Trieste	S	9	7

*) B-bovini, E-equini, O-ovini, Cap.-caprini, S-suini, Can.-canini, P-pollame

Listino dei prezzi dei principali prodotti agrari verificatisi in provincia dal 16 al 31 dicembre

Località	Vino rosso	Vino bianco	Olio	Fieno	Frumento	Frumentone	Bovini	Vitelli	Ovini	Suini da allevamento	Pollame adulto	Pollastri	Latte	Uova	Legna da fuoco	Osservazioni
prezzo in lire	ettolitro		litro		quintale		chg. peso vivo		per capo			al paio	litro	al 100	q.le	
Piemonte	100-110	100	—	—	120	—	3.50-4.50	5	—	60-80	—	—	1.20	50	—	
Lussinpiccolo	80-90	—	7-8	35-40 [1]	—	—	3.50-4	5.50-6	80-100	100-130 [2]	16-18	16-18	1.80	60-65	14-16	[1] di erba medica; [2] da macello L. 5.50-6 al chg. p. m.; carbone dolce L. 45-50 al q.le
Carnizza	100	—	—	20	120	65	3.50	4-5	70-100	80-150 [1]	10-12	—	1.20	40	5-6 [2]	[1] da macello L. 5 al chg. peso morto; [2] fresca; secca L. 10-12
Sanvincenti	100	80	—	20	—	—	3.70	5	100	120 [1]	14	14	1.00	50	6	[1] da macello L. 4 al chg. peso morto.
Grisignana	90-110	80-90	6.40	10-15 [1]	120	60	3-3.80	5	70-80	60-90 [2]	8-10	8	1.20	40	8	[1] di erba medica L. 20; [2] da mac. L. 4-4.50 al chg. p. m.
Rozzo	90-110	80-90	—	—	—	—	3-4	5.30	100	70-80 [1]	10	—	0.70	40	5.50	[1] da macello L. 4 al chg. peso morto
Gallignana	100-120	100-120	7	20-30	120	65	3.60-4	4-5	60-100	80-120	8-10	8	1.00	40	8-10	
Visignano	110	nessuna vendita	—	20	110	50	2.50-3	4	—	60-100 [1]	8-10	—	1.00	35-40	5 [2]	[1] da macello L. 4.50 al chg. peso morto; [2] a domicilio
S. Domenica di Vis.	90	100-120	6	20	120	55	—	—	—	50-100 [1]	—	—	1.00	30	7	[1] da macello L. 5-5.50 al chg. peso morto

Dott. G. B. Cucovich, Direttore responsabile.

Indice delle materie contenute nel volume X (nuova serie)

Anno 1930

Agricoltura generale.

(Clima, attrezzi, macchine, terreno e sua lavorazione)

Aratro e ripuntatore . . . . . pag. 444
Coltivazione agraria nei terreni salmastri di Capodistria (avviamento alla) . . . . . » 355
Esplosivi per uso agricolo (nuova disponibilità di) . . . » 47
Lavorazione del terreno . . . . . » 328
Lavori del terreno per le semine primaverili (i) . . . . » 40
« Mangolin » (il) . . . . . » 111
Osservazioni meteorologiche dei mesi di: dicembre 1929 pag. 25, gennaio 1930 pag. 75, febbraio pag. 121, marzo pag. 169, aprile pag. 221, maggio pag. 271, giugno pag. 321, luglio pag. 379, agosto pag. 433, settembre pag. 483, ottobre pag. 545, novembre pag. 593.
Ripuntatore (un attrezzo poco conosciuto: il) . . . . pag. 87
Ripuntatura del terreno . . . . . » 394
Rotazione agraria consigliabile per l'Istria (una) . . . . » 505
Scoli (sistemazione) . . . . . » 87
Trattrici (tipi di) . . . . . » 390
Trinciaforaggi . . . . . » 531

Alimentazione del bestiame.

(vedi zootecnia)

Anticrittogamici.

(vedi malattie delle piante)

Cerealicoltura.

(vedi coltivazioni erbacee)

Coltivazioni arboree.

(Frutticoltura, gelsicoltura, selvicoltura)

Abbattimento delle piante morte . . . . . pag. 159
Conservazione delle frutta (per la) . . . . . » 470
Frutticoltura e crisi vinicola . . . . . » 63
Gelsicoltura nelle Colonie italiane . . . . . » 99
Nuovi impianti (per i) . . . . . » 509
Pescheto (cure al) . . . . . » 310
Toeletta delle radici . . . . . » 110

Coltivazioni erbacee.

(Cerealicoltura, colture sarchiate, praticoltura, conservazione dei foraggi, orticoltura, giardinaggio, ecc.)

Allettamento dei grani (due parole intorno all') . . . . pag. 358
Cavolfiore (il) . . . . . » 304
Cavolfiori da esportazione (per migliorare la produzione dei) . » 414
Coltura suscettibile di notevole sviluppo (una) . . . . » 125
Erbai . . . . . pag. 158, 338
Erbai e la loro funzione economica (gli) . . . . pag. 408, 435, 464
Frumenti eletti alla prova (alcuni) . . . . . pag. 442
Frumenti in concorso (ispezionando i) . . . . . » 307
Frumenti » Strampelli » (prove di orientamento con) . . . » 223
Frumento (semine fitte del) . . . . . » 531
Frumento coltura sarchiata (il) . . . . . » 110
Germinabilità delle sementi (provate la) . . . . . » 531
Grani precoci (semina dei) . . . . . » 470
Grano da seme (medicate il) . . . . . » 445
Grano da seme (scelta del) . . . . . » 367
Granoturco (miglioriamo la coltura del) . . . . . » 150
Granoturco (non cimate il) . . . . . » 282
Granoturco (troppo) . . . . . » 111
Medicai (attorno ai) . . . . . » 66
Mietere presto . . . . . » 235
Patate (conservazione delle) . . . . . » 444
Piselli (semina di) . . . . . » 509
Pomodoro (per una migliore tecnica della coltura del) . . . » 179
Prati (cure ai) . . . . . » 40
Prati naturali (un buon miscuglio per) . . . . . » 420
Prati polifiti e la loro importanza (i) . . . . . pag. 547, 577
Quale grano seminare . . . . . pag. 420
Raccolto granario di quest' annata (rilievi sul) . . . . » 467
Semi di foraggere a scopo di studio (distribuzione di) . . . » 543
Silos (per indurre gli agricoltori istriani a costruirsi i) . . » 500
Tabacco (maturazione del) . . . . . » 367
Tabacco nell' Istria meridionale (vicende e possibile incremento della coltura del) . . . . . » 10
Terra di bosco (la) . . . . . » 445
Vecchie usanze (abbandoniamo le) . . . . . » 440

Concimi e concimazioni.

Concimaie — Alcuni dati sulle concimaie a pozzetto . . . pag. 494
Concimaie (in materia di) . . . . . pag. 158, 256
Concimate i prati anche con azoto e potassa . . . . . pag. 110
Concimazione con la calce (la) . . . . . pag. 181, 558
Concime nazionale (per la più perfetta utilizzazione di un) . . pag. 524
Concimi chimici e loro perdite . . . . . » 366
Foraggere (concimazione delle) . . . . . » 558

Fosfato biammonico (un nuovo concime complesso — il) . . pag. 104
Fosforite » Italia « alla prova (la) . . . . . » 280
Fruttiferi (la concimazione dei) . . . . . » 531
Leucite nella concimazione dei prati (la) . . . . . » 156
Limoni (la concimazione dei) . . . . . » 338
Nitratazioni al grano e concimi nazionali . . . . . » 387
Nitrature (iniziare le) . . . . . » 15
Nitrati o solfati ammoniacali alla semina? . . . . . » 444
Stallatico (cure allo) . . . . . » 133
Terricciati . . . . . » 67
Vite (concimiamo la) . . . . . » 470

Concorsi e nomine.

Allevatori bachi per la campagna 1930 (concorso provinciale fra) pag. 215
Cantine sociali cooperative (concorso per la costituzione di) . » 478
Cattedra ambulante di agricoltura di Pola (concorso a due posti di Reggente di Sezione ordinaria della) . . . . . » 45
Cattedra ambulante di agricoltura di Trento (proroga della chiusura del concorso a due posti di Reggente di Sezione della) » 51
Cattedra ambulante di agricoltura di Vicenza (concorso a tre posti di Reggente di Sezione ordinaria del grano della) . . » 165
Concorso per un ebulliometro (il vincitore di un) . . . . » 218
Ispettore superiore agrario delle tre Venezie e promozione a Direttore stabile della Cattedra ambulante di agricoltura di Pola (nomina a) . . . . . » 403
Istituzione « Guglielmo Oberdan » per studi agrari superiori (concorso per una borsa di studio della) . . . . . » 457
Olivicoltura in Istria (un concorso a premi per l'incremento dell') » 20
Orticoltura nel Comune di Pola (concorso per favorire l') . . » 448
Prati artificiali di leguminose foraggere poliennali (un concorso a premio per l'impianto di) . . . . . » 140
Previsione nell'agricoltura (concorso nazionale su la) . . . » 292
Uve comunemente utilizzate per la vinificazione (concorso a premio per la destinazione ad altre trasformazioni delle) . . » 375

Economia e Legislazione.

(Economia generale ed agraria, imposte, assicurazione, istruzione agraria e professionale, importazione, esportazione e commercio dei prodotti, legislazione sociale, ecc.)

Acquedotto istriano (il grande) . . . . . pag. 486
Annata agraria 1930 (sguardo all') . . . . . » 595
Battaglia del grano (provvedimenti d'indole varia presi dal Governo, iniziative di enti, adunate, ecc. per la): pag. 72, 73, 97, 164, 167, 188, 218, 268, 323, 398, 400, 428, 448, 457, 461, 478, 571.
Bozzoli (per la difesa del prezzo dei) . . . . . pag. 293
Bozzoli del prossimo raccolto (prezzo dei) . . . . . » 195
Canone d'affitto dei terreni (riduzione del) . . . . . » 612

Caro concimi? . . . . . pag. 85
Censimento agricolo e la collaborazione degli agricoltori (il) . » 91
Cereali (ufficio vendita) . . . . . » 403
Conduzione di terreni (provvedimenti prefettizi in materia di) . » 291
Contadini (corsi professionali ai) . . . . . pag. 92, 398, 562
Cooperazione agraria di acquisto (la) . . . . . pag. 80
Dazi comunali la soppressione delle barriere daziarie e la riforma dei) . . . . . » 139
Difesa della terra (in) . . . . . » 604
Fertilizzanti (le importazioni di) . . . . . » 273
Grano (anticipazioni su) . . . . . pag. 266, 290
Grano trebbiato a macchina (denuncia del . . . . . pag. 242
Industria serica (importanti provvedimenti per l') . . . . . » 119
Istituto agricolo coloniale italiano di Firenze (iscrizioni presso l') » 448
Istruirsi . . . . . » 201
Istruzione agraria impartita ai militari (plauso ministeriale all'opera delle Cattedre ambulanti per l') . . . . . » 218
Mano d'opera agricola (norme per il collocamento della) . . » 536
Materiali di costruzione (imposta di consumo sui) . . . . » 568
Mezzadria (capitolato generale di) . . . . . » 215
Mutualità e cooperazione agraria (di alcuni problemi di) . . » 361
Mutue di assicurazione fra gli agricoltori istriani (per la costituzione di) . . . . . pag. 246, 276
Mutui agli agricoltori per l'estinzione di passività onerose (concessione di) . . . . . pag. 400, 515, 610
Perito agrario (esami per) . . . . . pag. 243
Produzione della seta nel 1929 deggendo la statistica sulla) . » 540
R. Scuola agraria media di Conegliano (iscrizioni presso la) . » 428
Redditi agrari agli effetti delle imposte per il 1931 (rettifica dei) » 215
Scuola di pratica agricola di Capodistria (ammissione di allievi, per l'anno scolastico 1930-31, alla) . . . . . » 374
Scuola di pratica agricola di Pisino (ammissione di allievi, per l'anno scolastico 1930-31, presso la) . . . . . » 430
Scuola pratica di agricoltura presso l'Istituto agrario provinciale di Parenzo (ammissione degli alunni alla) . . . . . » 346
id. id. id. (esami presso la) . . . . . » 349
Scuola secondaria di avviamento al lavoro (il riordinamento della) » 543
Volatili dannosi sui propri fondi . . . . . » 366

Enologia.

(Confezione del vino, commercio dell'uva e del vino)

Bisolfito, metasolfito e metabisolfito di potassio . . . . . pag. 184
Botti che contennero vino rosso . . . . . » 393
Botti che spandono . . . . . » 367
Botti vuote (conservazione delle) . . . . . » 394
Cantina (pulizia annuale della) . . . . . » 445
Consumo del vino (imposta sul) . . . . . pag. 195, 229
Fusti acetiti . . . . . pag. 338

Fusti con la muffa . . . . . pag. 261
Solfitazione dei vini (la sorveglianza e la) . . . . . » 207
Travaso del vino (il) . . . . . » 41
Uva destinata alla vinificazione per uso di famiglia (esenzione dall'imposta dell') . . . . . » 455
Uve da consumo diretto . . . . . » 403
Uve da tavola (per le) . . . . . » 372
Uve guaste (la vinificazione delle) . . . . . » 420
Vendita vini (ufficio) . . . . . » 405
Vinacce (detenzione delle) . . . . . » 519
Vini che intorbidiscono . . . . . » 237
Vini dal Mezzogiorno e vini destinati all'esportazione (riduzione delle tariffe ferroviarie per il trasporto dei) 164
Vini esportati in Cecoslovacchia . . . . . » 317
Vini in Istria (commercio dei) . . . . . pag. 518, 564, 612
Vini nuovi prontamente limpidi (come avere) . . . . . pag. 530
Vini spunti . . . . . » 393
Vino esportato da alcuni porti dell'Istria nei mesi di: dicembre 1929 pag. 49, gennaio 1930 pag. 95, febbraio pag. 140, marzo pag. 216, aprile pag. 244, maggio pag. 318, giugno pag. 401, luglio pag. 429, agosto pag. 449, settembre pag. 521, ottobre pag. 567, novembre pag. 613.

Frutticoltura.

(vedi coltivazioni arboree)

Gelsicoltura.

(vedi coltivazioni arboree)

Igiene in generale.

Alimentazione lattea nella diffusione delle malattie d'infezione (l') pag. 527, 554
Vino come rimedio nelle malattie di fegato (il) . . . . . pag. 206

Industrie agrarie.

(Apicoltura, bachicoltura)

Allevamento dei bachi (perchè riesca l') . . . . . pag. 184
Bigattiere (disinfezione delle) . . . . . » 158
Foglia per i bachi (la) . . . . . » 261

Istituzioni, congressi ed esposizioni.

Cantina sociale a Parenzo (costituzione della) . . . . . pag. 427
Cantine sociali (per le) . . . . . » 318
Commissione provinciale vitivinicola . . . . . » 345
Conferenza internazionale dei tecnici agricoli (la I) . . . . . » 539
Congresso viti-vinicolo istriano (il) . . . . . pag. 2, 27, 53
Consorzio agrario di Cherso (seduta del Consiglio di amministrazione del) . . . . . pag. 96
Consorzio agrario di Parenzo (congresso generale ordinario del) pag. 543, 567

Consorzio provinciale per la viticoltura (nomina della Commissione amministratrice del) . . . . . pag. 51
Federazione agricoltori (attività della) . . . . . » 268
Fiera dell'agricoltura a Verona (la) . . . . . » 94
Fiera di Tripoli, prima rassegna internazionale in Africa (la IV » 23
Genio rurale . . . . . » 119
Ispettorato agrario regionale (insediamento uffici) 492
Lavoratori agricoli istriani (adunata dei) . . . . . » 342
Olii di oliva (mostra nazionale di) . . . . . » 167
Propaganda agraria (il Comitato per la) . . . . . » 459
Società cooperativa fra produttori d'uva in Cittanova (assemblea generale ordinaria della) . . . . . » 564
Stazione sperimentale di viticoltura di Conegliano nel 1929 (attività della) . . . . . » 171
Ufficio consorziale informazioni . . . . . » 195

Libri nuovi e riviste.

Abete rosso e l'abete bianco (l') . . . . . pag. 398
Agricoltura pratica (La Domenica a Bellosguardo) manuale di . » 44
Calendario dell'agricoltore istriano per il 1931 (il) . . . » 565
Caseificio (manuale pratico di) . . . . . » 214
Concimazioni (la pratica delle) 138
Concimi (manuale dei) . . . . . » 514
Contadini (lettere ai) 91
Foraggi nel silos (la conservazione dei) 289
Frutticoltura pratica 91
Giardini in famiglia (piccoli) . . . . . » 290
Insetti nocivi (alcuni) 214
Italia può e deve produrre il suo pane (l') . . . . . » 138
Latte (la produzione economica del) . . . . . » 45
Libri di agricoltura a prezzo di favore . . . . . » 515
Luppolo — La coltivazione e la preparazione (il) . . . . » 426
Pesco (il) . . . . . » 426
Piante coltivate (malattie e cure delle) 426
Ragazzi agricoltori (i) . . . . . » 513
Salice e la lavorazione dei vimini (la coltivazione del) . . . » 426
Tabacco nell'agricoltura, nella patologia, nella legislazione e nell'igiene (il) 397
Vino di lusso . . . . . » 476
Vitello di razza lattifera (l'allevamento del) . . . . . » 289
Viticoltura presso i Romani (la) . . . . . » 138

Macchine ed attrezzi rurali.

(vedi agricoltura generale)

Malattie degli animali.

(vedi zootecnia)

Malattie e cause nemiche delle piante.

(Parassiti vegetali ed insetti nocivi, anticrittogamici ed insetticidi)

Accartocciamento delle foglie del pesco . . . . . pag. 67
Alberi da frutto (trattamenti invernali agli) . . . . . » 41
Cattive erbe (lotta contro le) . . . . . » 184
Cavallette (continuare la lotta alle) . . . . . » 553
Cavallette in Provincia (una grave infestione di) . . . . » 335
Clorosi del pesco (contro la) . . . . . » 558
Cocciniglia del gelso (la) . . . . . » 153
Cuscuta (contro la) . . . . . pag. 366, 558
Defogliazione dei ciliegi (la) . . . . . pag. 236
Erba medica (nemici dell') . . . . . » 237
Erinosi della vite (l') . . . . . » 236
Formiche degli alberi (contro le) . . . . . » 445
Frumento nei granai (i nemici del) . . . . . » 258
Grillotalpa (un nuovo efficace mezzo di lotta contro il . . » 205
Infestione negli asparagi. L'Hypopta caestrum di una grave) . » 602
Infestione peronosporica e i mezzi di lotta (la) . . . . . » 197
Insetti nocivi (guerra agli) . . . . . » 159
Lotta antiperonosporica (ancora sulla) . . . . . » 252
Lumache (per combattere le) . . . . . » 509
Mal del piede del grano (il) . . . . . » 381
Muschi e i licheni dei fruttiferi (contro i) . . . . . » 558
Oidio o crittogama . . . . . » 334
Perforatura delle foglie e defogliazione dei peschi . . . » 234
Peronospora dei grappoli e il marciume bianco degli acini d'uva (la) . . . . . » 331
Peronospora della vite (quando applicare i trattamenti contro la) » 175
Peronospora delle patate . . . . . » 209
Punteruolo dell'olivo . . . . . » 134
Tignola della vite (trattamenti contro la) . . . pag. 208, 283, 337
Tripide rosso del grano . . . . . pag. 282
Vaiuolo della vite . . . . . » 110

Necrologio.

Rag. Giovanni Bassi . . . . . pag. 407

Olivicoltura ed oleificio.

Olivicoltori (considerazioni per uso degli) . . . . . pag. 202
Olivo (potatura, concimazione, cure stagionali, ecc. all') pag. 66, 101, 147, 182, 338.

Orticoltura.

(vedi coltivazione erbacee)

Parassiti delle piante.

(vedi malattie delle piante)

Pollicoltura.

(vedi zootecnia).

Prezzi dei prodotti agrari.

Prezzi dei principali prodotti agrari in Provincia (listino dei): pag. 26, 52, 76, 100, 122, 146, 170, 196, 222, 248, 272, 298, 322, 354, 380, 406, 434, 460, 484, 522, 546, 570, 594, 616.

Selvicoltura.

(vedi coltivazioni arboree).

Varia.

Abbonati e lettori (ai nostri) . . . . . pag. 1
Agricoltore premiato . . . . . » 293
Albi professionali dei Dottori agronomi, dei Periti agrari e dei tecnici agricoli . . . . . » 219
Albo di Perito agrario (domanda, da parte di tecnici agricoli che si trovano in particolari condizioni, di iscrizione all') . . » 590
Aratri Sack, motore, trebbiatrice (vendita di) . . . . . » 246
Auguste nozze (le) . . . . . » 485
Bimillenario virgiliano e le strade in Istria (il) . . . . . » 145
Campagne (affitto e vendita di) . . . . . pag. 352, 544
Cattedratici (movimento di) . . . . . pag. 296
Festa dell'uva in Albona (la) . . . . . » 479
Festa nazionale dell'uva . . . . . » 377
Frantoio (richiesta di un) . . . . . » 544
Frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze d'uso agrario e di prodotti agrari (sentenze pronunciate per contravvenzioni alla legge sulla repressione delle): pag. 246, 296, 319, 352, 377, 481, 592, 614.
Gelsi (prenotazione) . . . . . pag. 543
Gita agricola a Tripoli . . . . . » 514
Insegnamenti pratici e gite d'istruzione . . . . . » 468
Lavori invernali . . . . . » 88
Legno americano (distribuzione) . . . . . » 591
Materiali agrari (prenotazione e vendita, presso il Consorzio agrario di Parenzo, di): pag. 73, 117, 377, 429.
Onorificenza . . . . . pag. 567
Petrolio per uso agricolo A. G. I. P. (ribasso del) . . . . » 515
Ricerche d'acqua in Istria (impiego della trivella della Cattedra per) . . . . . » 315
Riso di Piemonte ad ogni Italiano (ottimo) . . . . . pag. 391, 569
Stato civile del Comune di Parenzo (bollettino dello): pag. 51, 74, 99, 120, 145, 168, 195, 220, 247, 270, 297, 320, 353, 378, 405, 432, 459, 482, 521, 544, 569, 592, 615.
Strade (alberamento delle) . . . . . pag. 93
Trattrici agricole (circolazione delle) . . . . . » 374

Viti nostrane innestate (vendita, presso l' Istituto agrario provinciale in Parenzo, di) . . . . . pag. 610

Veterinaria.

(vedi zootecnia)

Viticoltura.

Affrancamento delle viti giovani (l') . . . . . pag. 421
Cimatura delle viti . . . . . » 260
Diradamento degli acini . . . . . » 338
Impianto di un vigneto (norme per l') . . . . . » 133
Potatura, la vangatura e la concimazione delle giovani viti (la) » 184
Raccolta dell' uva (maturazione e) . . . . . pag. 394, 421
Scortecciatura delle viti (la) . . . . . pag. 40
Uve da tavola (l' importanza delle) . . . . . » 77
Vigneto (nel) . . . . . » 310
Viti grandinate (trattamento alle) . . . . . » 261
Viti per uve da tavola (coltivare) . . . . . » 123

Zootecnia.

(Allevamento del bestiame, caseificio, malattie degli animali, mercati, pollicoltura)

A che età si debbono castrare i vitelli? . . . . . pag. 282
Aborto infettivo dei bovini (sull') . . . . . pag. 128, 382
Acqua al bestiame durante l' inverno (l') . . . . . pag. 531
Afta epizootica (a proposito di un metodo originale per combattere l') . . . . . » 82
Afta epizootica (l') . . . . . » 37
Alimentazione del bestiame da latte (le polpe di barbabietole disseccate nell') . . . . . pag. 309, 523
Alimentazione razionale delle bovine da latte (l') . . . . pag. 299
Attestazioni veterinarie per vaccine (esenzione fiscale su) . . » 168
Cavalli ed asini stalloni approvati e che possono esercitare la monta pubblica in Provincia (elenco dei) . . . . » 118
Cavalli ed asini stalloni da destinarsi alla monta pubblica (visita dei) . . . . . pag. 427, 563
Come si liberano gli animali dagli insetti . . . . . pag. 282
Come si munge . . . . . » 558
Convenzione sanitaria veterinaria italo-francese . . . . » 538
Convenzione sanitaria veterinaria italo-rumena . . . pag. 479, 516
Foraggi (economia di) . . . . . pag. 207
Foraggi (per una migliore utilizzazione dei) . . . . . » 132
Foraggi freschi (attenti ai) . . . . . » 158
Foraggiatura del bestiame da lavoro . . . . . » 508
Iniziative zootecniche nell' Istria centrale . . . . . » 106
Iniziative zootecniche per l' anno 1929 30 . . . . . » 249
Maiali ed . . . . erba medica . . . . . » 420
Malattie dei maiali . . . . . » 208

Mercato d' animali e merci miste a Pola (istituzione di un nuovo) pag. 291
Mercati d' animali tenuti nelle Provincie dell' Istria, del Carnaro e di Trieste (notizie sull' esito di alcuni): pag. 22, 48, 95, 117, 140. 165, 217, 269, 294, 317, 350, 375, 401, 432, 455, 480, 518, 541. 568, 614.
Mercati d' animali tenuti nelle Provincie dell' Istria, del Carnaro, di Trieste e di Gorizia durante i mesi di: febbraio pag. 50, marzo pag. 98, aprile pag. 144, maggio pag. 194, giugno pag. 245, luglio pag. 295. agosto pag. 351, settembre pag. 404, ottobre pag. 458, novembre pag. 520, dicembre pag. 566, gennaio 1931 pag. 611.
Monta cavallina ed asinina in Provincia (nuove stazioni di) . pag. 193
Monta equina a Torrenova di Villa del Nevoso (stazione di) . » 168
Monta taurina (contravvenzioni a carico dei tenutari di stazioni di) » 119
Monta taurina in Provincia (la) . . . . . » 84
Pecorino istriano (il) . . . . . » 418
Polli ammalati . . . . . » 420
Ragnatele nelle stalle (le) . . . . . » 159
Sale pastorizio e bestiame . . . . . » 236
Sali nutritivi per gli animali (importanza dei) . . . . » 364
Stato sanitario del bestiame (bollettino dello): pag 24. 51, 74, 99, 120, 145, 168, 195, 220, 247, 270, 297, 320, 353, 378, 405, 432, 459, 482, 521, 544, 569, 592, 615.
Sterilità delle bovine in Istria (sulla) . . . . . pag. 580
Timpanite dei bovini (la) . . . . . » 209
Tori (visita preventiva dei) . . . . . pag. 71, 141
Tori approvati per l' anno 1930-31 (elenco ordinato alfabeticamente e per Comuni, dei) . . . . . pag. 450
Vinacce ai bovini . . . . . » 508
Vitelle (acquisto di) . . . . . » 349
Vitelli (poveri) . . . . . » 184
Zuppe per il bestiame . . . . . » 40

Indice alfabetico degli autori del volume X (nuova serie)

Anno 1930

B

Bardelli dott. prof. P. L' afta epizootica, pag. 37.
— A proposito di un metodo originale per combattere l' afta epizootica, pag. 82.
— Sull' aborto infettivo dei bovini, pag. 128, 382.
Bassi prof. E. Una coltura suscettibile di notevole sviluppo, pag. 125.
— Per una migliore tecnica della coltura del pomodoro, pag. 179.
— Per la più perfetta utilizzazione di un concime nazionale, pag. 524.
Basso C. Caro concimi ?, pag. 85.
Belluzzo ing prof. G. Le importazioni di fertilizzanti, pag. 273.
Bevilacqua dott. I. *Consigli pratici.* Per l' olivo, pag. 66
— — Un attrezzo poco conosciuto : il ripuntatore, pag. 87.
— Dedichiamoci di più all' olivo, pag. 101.
— *Consigli pratici.* Troppo granturco, pag. 111.
— — Il «mangolin», pag. 111.
— Ancora dell' olivo, pag. 147.
— *Consigli pratici* Guerra agli insetti nocivi, pag. 159.
— Concimazione e cure all' olivo, pag. 182.
— *Consigli pratici.* Mietere presto, pag. 235.
— — La defogliazione dei ciliegi, pag. 236.
— In materia di concimaie, pag. 256.
— Ispezionando i frumenti in concorso, pag. 307.
— *Consigli pratici.* Nel vigneto, pag 310.
— L' oidio o crittogama, pag. 334.
— Una grave infestione di cavallette in Provincia, pag. 335.
— *Consigli pratici.* Cure stagionali all' olivo, pag. 338
— Il mal del piede del grano, pag. 381.
— *Consigli pratici.* Vini spunti, pag. 393.
— Abbandoniamo le vecchie usanze, pag. 440.
— *Consigli pratici.* Medicate il grano da seme, pag. 445.
— — Per i nuovi impianti, pag. 509.
— Continuare la lotta alle cavallette, pag. 553.
Blasig prof. F. Avviamento alla coltivazione agraria nei terreni salmastri di Capodistria, pag. 355.

C

Candussi Giardo L. Relazione al Congresso viti-vinicolo istriano, pag. 27.
Comandini dott. G. La monta taurina in Provincia, pag. 84.
— *Consigli pratici.* Malattie dei maiali, pag. 208.
— — La timpanite dei bovini, pag. 209.

— — Come si liberano gli animali dagli insetti?, pag. 282.
— — A che età si debbono castrare i vitelli?, pag. 282.
— Importanza dei sali nutritivi per gli animali, pag. 364.
— *Consigli pratici.* Polli ammalati, pag. 420.
— — Maiali ed erba medica, pag. 420.
— — Foraggiatura del bestiame da lavoro, pag. 508.
— — Vinacce ai bovini, pag. 508.
— — Come si munge?, pag 558

CORRISPONDENTI DALLA PROVINCIA.

— *Albona,* pag. 263, 311, 371.
— *Antignana,* pag. 18, 70, 112, 160, 211, 262, 315, 367, 424, 509, 536, 589.
— *Barbana,* pag. 113, 239, 340, 512.
— *Bogliuno,* pag. 43, 111, 160, 211, 262, 371, 425, 474, 607.
— *Buie,* pag. 19, 71, 117, 161, 211, 265, 314, 368, 422, 471, 535, 589.
— *Capodistria,* pag. 44, 89, 136, 240, 284, 423, 475, 534, 586.
— *Carnizza,* pag. 18, 70, 135, 213, 312, 368, 424, 532, 608.
— *Castellier,* pag. 16, 88, 163, 239, 311, 396, 474, 561.
— *Cherso,* pag. 42, 90, 241, 446.
— *Cittanova,* pag. 135, 186, 238, 288, 340, 511, 560.
— *Dignano,* pag. 15, 69, 116, 262, 313, 369, 475, 586.
— *Felicia al Lago,* pag. 263, 559.
— *Gallignana,* pag. 42, 90, 137, 186, 241, 287, 339, 395, 447, 512, 561, 609.
— *Grisignana,* pag. 43, 89, 137, 187, 242, 287, 342, 396, 448, 513, 561, 609.
— *Isola,* pag. 70, 115, 161, 212, 264, 313, 368, 424, 473, 534, 590.
— *Lussinpiccolo,* pag. 16, 68, 112, 160, 239, 288, 341, 397, 446, 512, 560, 608.
— *Momiano,* pag. 69, 136, 187, 266, 372, 425, 589.
— *Montona,* pag. 137, 210, 340, 445, 535.
— *Neresine,* pag. 213, 287, 472, 587.
— *Passo,* pag. 17, 90, 187, 241, 286, 341, 395, 446, 511, 562.
— *Piemonte,* pag. 315, 369, 421, 532, 610.
— *Pinguente,* pag. 17, 67, 115, 162, 212, 265, 312, 371, 421, 475, 532, 589.
— *Pirano,* pag. 185, 284.
— *Portole,* pag. 19, 69, 114, 160, 209, 264, 312, 370, 424, 473, 588.
— *Rovigno,* pag. 18, 114, 264, 314, 370, 476, 587.
— *Rozzo,* pag. 41, 90, 135, 186, 283, 395, 445, 511, 559, 608.
— *S. Lorenzo di Albona,* pag. 162, 265, 369.
— *Sansego,* pag. 43, 164, 242, 313, 422, 473, 533, 586.
— *Santa Domenica di Albona,* pag. 113, 212, 286.
— *Santa Domenica di Visinada,* pag. 16, 70, 112, 210, 261, 311, 425, 474, 532, 585.
— *Sanvincenti,* pag. 42, 90, 134, 240, 286, 339, 395, 446, 512, 561, 608.
— *Torre,* pag. 17, 69, 113, 162, 211, 266, 314, 370, 422, 474, 533.
— *Tribano,* pag. 43, 115, 283, 447, 509, 588.
— *Umago,* pag. 68, 115, 238, 285, 395, 510, 560.
— *Valdarsa,* pag. 163, 210, 288, 472, 559.
— *Valle,* pag. 42, 89, 135, 187, 240, 288, 339, 397, 446, 513, 559.
— *Verteneglio,* pag. 41, 135, 186, 241, 285, 396, 511.
— *Villa Gardossi,* pag. 17, 88, 136, 209, 263, 339, 533, 588.
— *Visignano,* pag. 43, 88, 134, 242, 283, 341, 394, 510, 562, 608.

— *Visinada,* pag. 16, 67, 112, 159, 211, 262, 314, 367, 424, 471, 535, 587.
Cucovich dott. G. B. Relazione al Congresso viti-vinicolo istriano, pag. 53.

D

Dandri dott. L. *Consigli pratici.* Attorno ai medicai, pag. 66.
— — Norme per l'impianto di un vigneto, pag. 133.
— La cocciniglia del gelso, pag. 153.
— — *Consigli pratici.* Abbattimento delle piante morte, pag. 159.
— — Le ragnatele nelle stalle, pag. 159.
— Prove di orientamento con frumenti «Strampelli», pag. 223.
— *Consigli pratici.* L'erinosi della vite, pag. 236.
— — Sale pastorizio e bestiame, pag 236.
— — Nemici dell'erba medica, pag. 237.
— — Volatili dannosi sui propri fondi, pag. 366.
— — Concimi chimici e loro perdite, pag. 366.
— — Contro la cuscuta, pag. 366, 558.
— Alcuni frumenti eletti alla prova, pag. 442.
— *Consigli pratici.* Conservazione delle patate, pag. 444.
— — Contro le formiche degli alberi, pag. 445.
— — Pulizia annuale della cantina, pag. 445.
— — La terra di bosco, pag. 445.
— Concimaie - Alcuni dati sulle concimaie a pozzetto, pag. 494.
— *Consigli pratici.* Provate la germinabilità delle sementi, pag. 531.
— — L'acqua al bestiame durante l'inverno, pag. 531.
— — Semine fitte del frumento, pag. 531.
— — Concimazione delle foraggere, pag. 558.
— — Contro la clorosi del pesco, pag. 558.
— — Contro i muschi ed i licheni dei fruttiferi, pag. 558.
— — La calce ai terreni, pag. 558.
Dessanti dott. A. Vicende e possibile incremento della coltura del tabacco nell'Istria meridionale, pag. 10.
— La infezione peronosporica e i mezzi di lotta, pag. 197.
— Due parole intorno all'allettamento dei grani, pag. 358.
— Gli erbai e la loro funzione economica, pag. 408, 435, 464.
Devescovi G. Di alcuni problemi di mutualità e di cooperazione agraria, pag. 361.
Direzione. Ai nostri abbonati e lettori, pag. 1.
— *Necrologio.* Rag. Giovanni Bassi, pag. 407.
— Le auguste nozze, pag. 485.

F

Fabretto dott. M. *Consigli pratici.* Della tignola della vite, pag. 337.
— — La concimazione dei limoni, pag. 338.

G

Gioseffi dott. M. Il vino come rimedio nelle malattie di fegato, pag. 206.
— *Fra libri e riviste.* Il tabacco nell'agricoltura, nella patologia, nella legislazione e nell'igiene, pag. 397.
— L'alimentazione lattea nella diffusione delle malattie d'infezione, pag. 527, 554.

GOTTARDI DOTT. G. Per indurre gli agricoltori istriani a costruirsi i silos, pag. 500.
— Sulla sterilità delle bovine in Istria, pag. 580.

J

JACOBACCI ING. E. Una rotazione agraria consigliabile per l'Istria, pag. 505.

L

LIBUTTI PROF. D. La peronospora dei grappoli ed il marciume bianco degli acini d'uva, pag. 331.

M

MASAU PER. AGR. C. *Consigli pratici.* Terricciati, pag. 67.
— — Toeletta delle radici, pag. 110.
— — Concimate i prati con azoto e potassa, pag. 110.
— — Peronospora delle patate, pag. 209.
— Perforatura delle foglie e defogliazione dei peschi, pag. 234.
— *Consigli pratici.* Cimatura delle viti, pag. 260.
— — Tripide rosso del grano, pag. 282.
— — Tignola della vite, pag. 283.
— — Diradamento degli acini, pag. 338.
— — Maturazione del tabacco, pag. 367.
— — Scelta del grano da seme, pag. 367.
— — Maturazione e raccolta dell'uva, pag. 394.
— — Ripuntatura del terreno, pag. 394.
— — Nitrati o solfati ammoniacali alla semina ?, pag. 444.
— — Semina dei grani precoci, pag. 470.
— — Concimiamo la vite, pag. 470.
MASI. Per migliorare la produzione dei cavolfiori da esportazione, pag. 414.
MUSIANI PER. AGR. A. Quando applicare i trattamenti contro la peronospora della vite, pag. 175.
— Ancora sulla lotta antiperonosporica, pag. 252.

N

NICOLINI DOTT. G. La leucite nella concimazione dei prati, pag. 156.

P

PETRONIO DOTT. L. *Consigli pratici.* Zuppe per il bestiame, pag. 40.
— — La scortecciatura delle viti, pag. 40.
— — Cure ai prati, pag. 40.
— — I lavori del terreno per le semine primaverili, pag. 40.
— Frutticoltura e crisi vinicola, pag. 63.
— *Consigli pratici.* Sistemazione scoli, pag. 87.
— — Lavori invernali, pag. 88.
— Coltivare viti per uve da tavola, pag. 123.
— *Consigli pratici.* Le concimaie, pag. 158.
— — Erbai, pag. 158.
— — Attenti ai foraggi freschi, pag. 158.
— La concimazione con la calce, pag. 181.
— *Consigli pratici.* Perchè l'allevamento dei bachi riesca, pag. 184.
— — Lotta contro le cattive erbe, pag. 184.

— — La potatura, la vangatura e la concimazione delle viti, pag. 184.
— — Bisolfito, metasolfito e metabisolfito di potassio, pag. 184.
— — Poveri vitelli, pag. 185.
— Istruirsi, pag. 201.
— Un nuovo efficace mezzo di lotta contro il grillotalpa, pag. 205.
— *Consigli pratici.* La sorveglianza e la solfitazione dei vini, pag. 207.
— — Economia di foraggi, pag. 207.
— — Vini che intorbidiscono, pag. 237.
— — Fusti con la muffa, pag. 261.
— — Trattamento alle viti grandinate, pag. 261.
— — Non cimate il granoturco, pag. 282.
— — Le polpe secche di barbabietola, pag. 309.
— — Fusti con la muffa, pag. 310.
— — Erbai, erbai, erbai, pag. 338.
— — Fusti aceliti, pag. 338.
— — Botti che spandono, pag. 367.
— — Botti che contennero vino rosso, pag. 393.
— — Conservazione delle botti vuote, pag. 394.
— — La vinificazione delle uve guaste, pag. 420.
— — Quale grano seminare, pag. 420.
— — Un buon miscuglio per prati naturali, pag. 420.
— — Vendemmiare uve ben mature, pag. 421.
— — L'affrancamento delle viti giovani, pag. 421.
— *Fra libri e riviste.* Il luppolo - La coltivazione e la preparazione, pag. 426.
— — Il pesco, pag. 426.
— — Malattie e cure delle piante, pag. 426.
— — La coltivazione del salice e la lavorazione dei vimini, pag. 426.
— *Consigli pratici.* Aratro e ripuntatore, pag. 441.
— L'autotreno del grano in Istria, pag. 461.
— Rilievi sul raccolto granario di quest'annata, pag. 467.
— *Consigli pratici.* Per la conservazione delle frutta, pag. 470.
— — Semina di piselli, pag. 509.
— — Per combattere le lumache, pag. 509.
— *Fra libri e riviste.* I ragazzi agricoltori, pag. 513.
— Le polpe di barbabietola disseccate nell'alimentazione del bestiame da latte, pag. 523.
— *Consigli pratici.* Come avere vini nuovi prontamente limpidi, pag. 530.
— — La concimazione dei fruttiferi, pag. 531.
— — I trinciaforaggi, pag. 531.

Poggi dott. prof. T. Un nuovo concime complesso - Il fosfato biammonico, pag. 104.

R

Raccamari dott. F. Iniziative zootecniche nell'Istria centrale, pag. 106.
— *Consigli pratici.* Il frumento coltura sarchiata, pag. 110.
— L'alimentazione razionale delle bovine da latte, pag. 299.
— I prati polifiti e la loro importanza, pag. 547, 577.
Ritossa dott. T. *Consigli pratici.* Trattamento invernale agli alberi da frutto, pag. 41.

— — Il travaso del vino, pag. 41.
— I nemici del frumento nei granai, pag. 258.
Rocca rag. L. Considerazioni per uso degli olivicoltori, pag. 202.
Rossi dott. A. *Consigli pratici.* L'accartocciamento delle foglie del pesco, pag. 67.
— — Vaiuolo della vite, pag. 110.
— — Per una migliore utilizzazione dei foraggi, pag. 132.
— — Cure allo stallatico, pag. 133.
— — Punteruolo dell'olivo, pag. 134.
— — Disinfezione delle bigattiere, pag. 158.
— — La foglia per i bachi, pag. 261.
— — Cure al pescheto, pag. 310.
— Lavorazione del terreno, pag. 328.
Rovis dott. R. Il pecorino istriano, pag. 418.

S

Stacchiotti dott. U. Il Congresso viti-vinicolo istriano, pag. 2.
— Per la costituzione di mutue di assicurazione fra gli agricoltori istriani, pag. 276.
— Sguardo all'annata agraria 1930, pag. 595.

T

Travaini per. agr. V. L'importanza delle uve da tavola, pag. 77.
— Il cavolfiore, pag. 304.
— Insegnamenti pratici e gite d'istruzione, pag. 468.
— Di una grave infestione negli asparagi - L'Hypopta caestrum, pag. 602.

Varii

(Enti, Istituzioni, Società, ecc.)

— La cooperazione agraria di acquisto, pag. 80.
— Miglioriamo la coltura del granoturco, pag. 150.
— Attività della Stazione sperimentale di viticoltura di Conegliano nel 1929, pag. 171.
— *Consigli pratici.* Trattamenti arsenicali in polvere contro le tignole dell'uva, pag. 208.
— L'imposta sul consumo del vino, pag. 229.
— Iniziative zootecniche per l'anno 1929-30, pag. 249.
— La fosforite «Italia» alla prova, pag. 280.
— VIII Concorso nazionale per la Vittoria del Grano, pag. 323.
— Nitratazioni al grano e concimi nazionali, pag. 337.
— Tipi di trattrici, pag. 390.
— Ottimo riso di Piemonte ad ogni Italiano, pag. 391.
— Il grande acquedotto istriano, pag. 486.
— Insediamento uffici Ispettorato agrario regionale, pag. 492.
— La solenne premiazione degli agricoltori istriani vincitori nella Gara provinciale del VII° Concorso per la Vittoria del Grano, pag. 571.
— In difesa della terra, pag. 604.

Z

Zago prof. F. *Consigli pratici.* Iniziare le nitrature, pag. 14.